

LA POLEMICA



Caso diamanti Sindacati furiosi coi vertici Bpm

■ A pagina 4

«Rimborsate tutto e subito»

Scandalo diamanti: Si allarga la frattura tra gruppo Bpm e sindacati

«PIENE tutele ai lavoratori! Basta bonus ai manager! Rimborsate tutto e subito!». Si allarga sempre più la frattura tra i vertici del gruppo Bpm e le organizzazioni sindacali Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin, da tempo ai ferri corti per quello che è stato ribattezzato lo «scandalo diamanti», che ha coinvolto anche tanti investitori livornesi, convinti di fare un affare e che invece si sono ritrovati tra le mani un prodotto dal valore inferiore rispetto a quanto prospettato, con i dipen-

denti che ora si sono schierati apertamente al fianco dei risparmiatori truffati. E le ultime decisioni della Banca non fanno che aumentare la tensione: «Nel bilancio 2017 sostengono i Coordinamenti del Gruppo Banco Bpm che ieri, in concomitanza con l'Assemblea dei Soci, hanno organizzato un presidio cui hanno partecipato anche Federconsumatori e Adiconsum - sono stati accantonati circa 43 milioni rispetto al rischio diamanti. Nel bilancio 2018 sono stati accantonati ulteriori

275 milioni per far fronte allo stesso rischio. Al 31 gennaio 19, tuttavia, risultavano utilizzati soltanto 25 milioni per complessive 2570 conciliazioni. Una scelta che, da un lato carica sul bilancio il costo importante di una assunzione di responsabilità e di tutela rispetto alla clientela, ma dall'altro, vista l'esiguità dei reclami chiusi positivamente con un accordo, espone il Gruppo ad un danno reputazionale forse irreversibile. Mentre i Gruppi concorrenti coinvolti

(Intesa, Unicredit e Mps) stanno già da tempo rimborsando integralmente i propri clienti ritirando le pietre, Banco Bpm offre rimborsi parziali, spesso reputati offensivi dalla clientela. Ad esito del CdA del 27 febbraio scorso, Banco BPM ha disposto la sospensione cautelativa di 3 top manager coinvolti nell'inchiesta. Il giorno successivo il CdA ha però anche deliberato il piano di incentivazione dei primi 150 manager del Gruppo per 5,1 milioni. Ci permettiamo di affermare che ci vuole una bella faccia tosta per mettere insieme due decisioni così contraddittorie tra loro. Invece di sostenere queste deliberazioni, sarebbe molto più utile che l'Assemblea dei Soci valutasse di rivolversi verso quei top manager che con le loro scelte hanno originato i danni evidenti che sono sotto gli occhi di tutti. Il dado è tratto: «I lavoratori dei territori maggiormente esposti, tra cui quello di Livorno, rivendicano la loro buona fede, prendono posizione pubblica a favore dell'integrale restituzione alla clientela delle somme investite e dichiarano la mobilitazione».



SCONTRO
Una manifestazione dei sindacati per chiedere la restituzione dei soldi ai correntisti truffati

BANCO BPM

Caso diamanti protesta dei lavoratori bancari

LIVORNO. I sindacati dei lavoratori bancari (Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca, Unisim) del Banco Bpm hanno protestato per il caso diamanti, venduti a prezzi superiori al loro valore, con presidio all'assemblea dei soci del Banco a Verona. Lucia Gazzini della Fisac Cgil spiega che «i lavoratori sono esasperati dalle conseguenze della vicenda».



CASO DEI DIAMANTI I DIPENDENTI MINACCIAANO SCIOPERO «Il Banco Bpm risarcisca i clienti»



Alcuni manifestanti

TRUFFA dei diamanti, la protesta dei dipendenti. Si è svolta sabato l'assemblea dei soci di Banco Bpm. Presente anche una delegazione unitaria dei sindacati di categoria (Fabi, First Cisl, Fisac **Cgil**, Uilca e Unisin). I bancari, anche della nostra provincia, si sono riuniti in assemblee in cui è stata decisa all'unanimità la proclamazione dello stato di agitazione, che porterà a sciopero e manifestazioni, se la banca non adotterà le misure richieste dai lavoratori: che la banca, così come già fanno gli altri gruppi bancari, risarcisca totalmente i clienti.

